

N. 10 - OTTOBRE 2010

postatarget
magazine
CN/CONV/0002/2010
Posteitaliane

Agricoltura

MENSILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LA FOTOGRAFIA È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 100 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 101 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 102 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 103 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 104 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 105 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 106 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 107 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 108 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 109 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 110 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 111 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 112 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 113 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 114 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 115 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 116 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 117 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 118 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 119 È DI MARIO VECCHIARELLI
LA PAGINA 120 È DI MARIO VECCHIARELLI



DOSSIER • MECCANIZZAZIONE

LE NOVITÀ A EIMA INTERNATIONAL

I FATTI

Regioni europee
alleate per il rilancio
dell'ortofrutta

ECONOMIA

Chimica verde,
la nuova frontiera
dell'agricoltura

RICERCA

Biogas, problemi
e soluzioni per
i piccoli impianti

SPECIALE **BOVINI DA CARNE**

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

SERVE UNA NORMATIVA SPECIFICA

Enama GASForum

Una normativa specifica per la sicurezza in agricoltura, che tenga in considerazione la natura particolare del lavoro agricolo e che possa contribuire alla riduzione degli incidenti. È questa la proposta che scaturisce dal **GASForum 2010 (Global Agricultural Safety Forum)**, promosso dall'Ente nazionale per la meccanizzazione agricola (**Enama**) e svoltosi il 24 settembre scorso a Roma, presso la Casa del Cinema a Villa Borghese. Al termine del simposio - che ha visto la partecipazione di rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali, di esponenti del mondo agricolo, industriale, sociale, universitario e degli enti specificamente preposti alle politiche per la sicurezza - è apparso evidente come il tema della sicurezza sia davvero prioritario e richieda un approccio nuovo sotto il profilo tecnico e più incisivo sotto il profilo politico e normativo.

••• La normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, regolata dal decreto legislativo 81/08 - spiegano i tecnici dell'Enama - non sempre può essere bene applicata alle attività agricole e forestali. A differenza di quanto si verifica all'interno di un capannone industriale, di un laboratorio o di un qualsiasi ufficio, le condizioni in cui si svolge il lavoro agricolo sono estremamente variabili. Ad esempio le condizioni di luce - proseguono i tecnici **Enama** - cambiano considerevolmente nel corso della giornata; elementi come il vento, la polvere, l'umidità influiscono in maniera rilevante sulle condizioni di lavoro; la presenza di pioggia, poi, modifica radicalmente i parametri di sicurezza, specialmente quando le macchine debbono operare su terreni scivolosi e in pendenza. Peraltro, la natura stessa del lavoro agricolo richiede spesso di operare su terreni lontani da strutture di controllo e di svolgere i più diversi tipi di lavoro all'interno dell'azienda, passando in modo rapido dall'uso di un trattore alla motosega, da una mungitrice a un prodotto antiparassitario. «Un testo unico rivisto per il settore agricolo che consideri le sue specifiche esigenze - ha sostenuto il direttore dell'Enama, **Sandro Liberatori** (nella foto in basso) - può essere un buon punto di partenza per una nuova ed efficace politica di sicurezza in agricoltura». Una politica che deve necessariamente tenere conto anche dei nuovi fenomeni occupazionali, a partire dalla crescente presenza di lavoratori immigrati. Su un totale di quasi 924 mila occupati in agricoltura (fonte Inea), i soli extracomunitari hanno raggiunto la quota di oltre 172 mila, in parte ingaggiati per le lavorazioni stagionali, in parte assunti con contratti a tempo indeterminato.

••• Gli immigrati sono dunque una risorsa per il nostro settore primario, ma rappresenta-

no anche una componente particolarmente "a rischio", a causa del basso grado di specializzazione della manodopera e, soprattutto, della poca familiarità con la vasta gamma dei mezzi meccanici impiegati in agricoltura. Ma a rischio sono anche le lavoratrici agricole che, con una quota pari al 39% della forza lavoro censita in agricoltura, rappresentano ormai un elemento di traino per l'agricoltura del Paese.

••• Le donne che lavorano in agricoltura - su questi aspetti si è incentrato l'intervento di Veronica Navarra, Presidente delegato di Onilfa - sono esposte a rischi particolari: danni alle braccia e al collo più frequenti rispetto agli uomini, danni all'apparato riproduttivo causati da pesticidi e agenti biologici, problemi derivanti dall'uso di mezzi e attrezzi meccanici, spesso pesanti e poco ergonomici per le lavoratrici. Ciò nonostante, nel calcolo dei fattori di rischio le caratteristiche fisiche femminili non vengo-



meno considerate - avverte l'Osha, agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - come se uomini e donne avessero una struttura fisica identica e la stessa fisiologia.

••• Tra le sfide raccolte dal **GASForum** anche quella di realizzare una vasta campagna di formazione e divulgazione in tema di sicurezza nel lavoro agricolo e forestale, da estendere a tutte le categorie, dagli agricoltori ai contoterzisti fino agli studenti e ai giovani che vivono nelle aree rurali, e quella di un progressivo inserimento nel lavoro agricolo anche delle persone portatrici di handicap, mediante lo sviluppo di appositi sistemi di guida e gestione dei mezzi meccanici. «Le attività e le iniziative promosse nell'ambito del **GASForum** - ha detto **Liberatori** a conclusione dei lavori - proseguiranno anche nei due anni che ci separano dalla prossima edizione. Nel 2012 faremo il punto su quanto siamo riusciti a ottenere e quanto ancora resta da fare sul versante della sicurezza.»



ENAMA
ENTE NAZIONALE PER LA
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA